



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **27 FEB. 2018** Protocollo N° **75700** Class: **CA01011** Prat. Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: Alternanza Scuola-Lavoro: indicazioni operative.

**Ai Direttori UOC SPISAL
AULSS della Regione del Veneto**

Egregi Direttori,

in merito all'oggetto, si trasmette in allegato la nota informativa redatta dal gruppo di lavoro SPISAL per l'attuazione del programma del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 "*Mantenimento e implementazione del Sistema SiRVeSS per supportare le istituzioni scolastiche nella promozione della cultura della sicurezza fra gli studenti*" (referente Dr.ssa Daniela Marcolina) e validata dal SiRVeSS - Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole (pertanto in collaborazione con Ispettorato Interregionale del Lavoro di Venezia, Direzione Regionale INAIL e Ufficio Scolastico Regionale).

La nota informativa contiene indicazioni per le Imprese che accolgono studenti in Alternanza Scuola-Lavoro, congiuntamente ad una proposta di integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi.

Lo stesso documento sarà trasmesso agli Istituti scolastici a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Cordiali saluti.

U.O. PREVENZIONE E SANITÀ PUBBLICA

Il Direttore

dr.ssa *Giuseppina Napolitano*

 Dirigente Medico referente: dr. Michele Mongillo
Segreteria: 041-2791311

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Unità Organizzativa Prevenzione e Sanità Pubblica
Palazzo Ex-INAM, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 041-2791352 - 1353 - 1320 – fax. 041-2791355
sanitapubblica@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Nota informativa per l'Azienda che ospita studenti in Alternanza Scuola-Lavoro

La presente nota rappresenta una informativa generale che può essere utilizzata sia dalle Scuole sia dalle Ditte per integrare/completare la convenzione tra Scuola e Ditta.

Aspetti normativi

L'Alternanza Scuola-Lavoro di cui al D.Lgs. 77/2005 e L. 107/2015 (di seguito ASL) è una metodologia didattica che permette agli studenti di svolgere una parte del loro percorso formativo presso una impresa o un ente, combinando la preparazione scolastica con esperienza assistita sul posto di lavoro. Il percorso ASL non ha la finalità di far apprendere un mestiere o una mansione, ma quella di acquisire competenze operative utili a comprendere l'organizzazione e il funzionamento delle aziende, di acquisire competenze relazionali e di avere infine strumenti per orientarsi nelle scelte universitarie o professionali.

I rapporti tra azienda e istituzione scolastica/formativa sono regolati da apposita convenzione sottoscritta tra le parti che definisce anche gli ambiti didattici dello specifico "progetto formativo".

L'azienda può ospitare, per un tempo limitato, studenti in attività di stage formativi in virtù della L. 196/1997, del D.M. del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 142/1998.

Ne consegue che, durante tali attività, gli studenti in ASL sono equiparati ai lavoratori ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e quindi sono soggetti a tutte le previsioni della normativa a tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

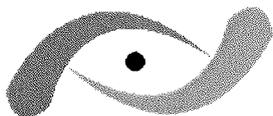
Tale condizione **non** costituisce **comunque** rapporto di lavoro, pertanto lo studente minorenni in ASL non acquista la qualifica giuridica di "lavoratore minore" e **non si applica la disciplina di cui alla L. 977/1967 recante la "tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti"**, come modificata dal D.Lgs. 345/1999 e dal D.Lgs. 262/2000.

Valutazione dei rischi per lo studente

Nel DVR l'azienda ospitante deve indicare le mansioni/operazioni che verranno effettuate dallo studente.

Per le mansioni affidate allo studente l'azienda deve valutare i rischi con la collaborazione del Medico Competente, ove previsto, tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti:

- sviluppo psico-fisico non ancora completo, mancanza di esperienza e di consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, esistenti o possibili, in relazione all'età;
- attrezzature e sistemazione del luogo e del posto di lavoro;
- natura, grado e durata dell'esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici;
- movimentazione manuale dei carichi;



SiRVeSS

- sistemazione, scelta, utilizzazione e manipolazione delle attrezzature di lavoro, specificatamente di agenti, macchine apparecchi e strumenti;
- pianificazione dei processi di lavoro e dello svolgimento del lavoro e della loro interazione sull'organizzazione del lavoro;
- situazione della formazione e dell'informazione degli studenti.

Per facilitare l'azienda nella valutazione dei rischi per lo studente ospite è stata predisposta uno "schema di integrazione del DVR" (vd. ALLEGATO), valida per tutti i settori di attività: spetterà all'azienda integrare o semplificare i contenuti di tale bozza in base alle proprie evidenze di rischio. Le informazioni dettagliate per la sua compilazione (misurazioni/stime dei rischi, indicazioni di prevenzione/protezione, certificazioni, etc) sono da reperire nel documento di valutazione dei rischi generali dell'azienda stessa, di cui lo schema allegato costituisce parte integrante.

Formazione

La formazione generale e specifica devono essere erogate agli studenti prima che gli stessi siano inseriti nei percorsi ASL.

L'istituto scolastico deve aver già provveduto alla formazione generale e specifica.

La scuola deve certificare l'avvenuta formazione dello studente in materia di sicurezza sul lavoro (ex art. 37 del D.Lgs. 81/2008) di base e specifica (4 ore + 4/8 ore), conservando copia degli attestati di formazione generale e specifica che rilascia agli studenti e documentando gli argomenti trattati e del tempo ad ognuno dedicati.

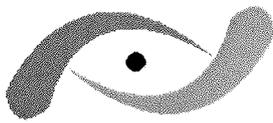
Il soggetto ospitante ha diritto di prendere visione e/o avere copia degli attestati rilasciati allo studente prima dell'inizio della ASL.

Il soggetto ospitante può chiedere ulteriori informazioni sul percorso formativo svolto dallo studente per capire se c'è la necessità di completare la formazione sui rischi specifici delle mansioni che assegnerà allo studente illustrati nel proprio DVR.

Informazione

Il Datore di Lavoro dell'azienda ospitante deve provvedere a fornire allo studente l'informazione ex art. 36 del D.Lgs. 81/2008 in merito alla propria organizzazione del lavoro (emergenze ed evacuazione, figure della sicurezza, logistica, etc).

D'altro canto, nel rispetto delle norme a tutela della riservatezza dei dati, si consiglia di informare la ditta ospitante su eventuali problematiche fisiche dello studente o su particolari condizioni di salute (allergie, necessità di assumere farmaci salvavita, limitazioni motorie, etc), concordando con questo le modalità operative di un eventuale intervento d'urgenza.



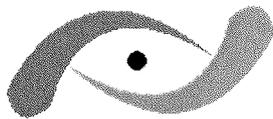
Obblighi e divieti per lo studente

Si ritiene utile che l'azienda ospitante ricordi alla scuola e allo studente i principali doveri e divieti che derivano in particolare dagli obblighi del lavoratore in materia di sicurezza (art. 20 D.Lgs. 81/2008) e da altre previsioni normative applicabili, tra i quali, a titolo esemplificativo:

- ❑ obbligo di osservare le disposizioni e istruzioni impartite dal Datore di Lavoro, dai Dirigenti e dai Preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- ❑ obbligo di utilizzare in modo appropriato i DPI messi a disposizione;
- ❑ obbligo di indossare abbigliamento adeguato;
- ❑ obbligo di segnalare immediatamente al Datore di Lavoro, al Dirigente o al Preposto (es. al tutor) eventuali anomalie di macchine, attrezzature o dispositivi di sicurezza;
- ❑ divieto di utilizzare macchine, utensili, impianti non indicati dalla convenzione o dal piano formativo
- ❑ divieto di compiere di propria iniziativa operazioni o manovre non di competenza e non autorizzate, operazioni di manutenzione, interventi su impianti elettrici;
- ❑ divieto di rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione, di controllo;
- ❑ divieto di assunzione di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti;
- ❑ divieto per i soggetti minori di somministrazione di bevande alcoliche negli esercizi pubblici;
- ❑ divieto di fumare in tutti i luoghi chiusi e nelle aree esterne contrassegnate dal divieto;

Per la gestione di questi aspetti si suggerisce alla azienda di predisporre una procedura che fornisca allo studente e al personale aziendale le principali informazioni su: percorsi e luoghi che può frequentare, orari da seguire, obblighi da attuare, divieti da rispettare, DPI da utilizzare, figure aziendali da contattare, etc.

Relativamente a quest'ultimo punto, la normativa sulla ASL prevede che l'azienda ospitante individui un *tutor aziendale* il cui nominativo viene riportato anche nella convenzione; oltre a questa figura l'azienda ospitante potrebbe prevedere anche una figura di affiancamento allo studente, figura necessaria in caso di svolgimento dei lavori vietati di cui all'Allegato I della L. 977/1967 come modificata dal D.Lgs. 345/1999 e dal D.Lgs 262/2000, dal momento che, in deroga a tale divieto, l'art. 6 prevede che le lavorazioni, i processi e i lavori indicati nell'Allegato I possono essere svolti per motivi didattici o di formazione professionale, sia in aula sia in laboratorio scolastico sia in ambienti di lavoro privati, purché *“sotto la sorveglianza di formatori competenti anche in materia di prevenzione e di protezione e nel rispetto di tutte le condizioni di sicurezza e di salute previsti dalla vigente legislazione”*.



DPI

Per quanto riguarda i DPI è compito del soggetto ospitante decidere, in base al proprio DVR, se lo studente in ASL debba indossare i DPI durante l'attività, e in tal caso dovrà fornirli. È consigliabile una procedura gestionale con la formalizzazione delle varie fasi di consegna, addestramento, modalità di tenuta e riconsegna.

Sorveglianza sanitaria

L'obbligo di sorveglianza sanitaria (visita preventiva) per gli studenti non scatta solo per il fatto di svolgere l'ASL, ma va verificato caso per caso, in relazione al DVR dell'azienda ospitante. È importante, quindi, che l'azienda che ospita studenti in ASL analizzi i rischi per tali soggetti (mansioni possibili, quantificazione dei rischi che potrebbero far scattare l'obbligo della sorveglianza sanitaria), come illustrato nella scheda allegata. Se in base a tale valutazione, risulta che le attività svolte dallo studente sono soggette a sorveglianza sanitaria, è necessario che sia il Medico Competente dell'azienda a fare il controllo sanitario, dal momento che egli conosce i rischi aziendali, il posto di lavoro e il relativo protocollo sanitario. Tuttavia si sottolinea che, per lo sviluppo temporale che caratterizza l'ASL (al massimo 400 ore in 3 anni), e per la tipologia di compiti che vengono assegnati allo studente, difficilmente l'attività lavorativa svolta in ASL determina il superamento dei limiti che la normativa prende a riferimento per sancire l'obbligo della sorveglianza sanitaria.

Qualora gli studenti di alcuni Istituti Tecnici o Professionali risultino già sottoposti alla sorveglianza sanitaria da parte dell'istituto scolastico, e siano pertanto già in possesso di un giudizio di idoneità alla mansione redatto dal Medico Competente della scuola, l'azienda ospitante, tramite il proprio Medico Competente, dovrà verificare se i rischi per i quali è stato visitato lo studente corrispondono a quelli presenti nella propria azienda, garantendo eventualmente all'effettuazione di accertamenti integrativi.

**VALUTAZIONI DEI RISCHI ai sensi dell'art. 28 comma 1 del D.Lgs. 81/2008
PER LE MANSIONI ASSEGNATE AGLI STUDENTI in ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO,
STAGE, TIROCINI FORMATIVI**

Gli studenti verranno adibiti alle seguenti mansioni ed attività, sotto la supervisione del tutor aziendale:

(elencare)

Gli studenti utilizzeranno le seguenti macchine e attrezzature:

(elencare)

Esempio di Analisi dei possibili rischi (elenco esemplificativo e non esaustivo da compilarsi da parte dell'azienda ospitante sulla base delle informazioni desunte dal DVR aziendale)

SITUAZIONI DI RISCHIO	PRESENTE SI / No	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (oltre ai dispositivi di sicurezza propri di attrezzature, macchine e impianti)
Uso di strumenti elettrici		Formazione e addestramento
Attrezzi con parti calde		Uso di DPI
Attrezzi con parti taglienti		Uso di DPI
Uso di scale portatili		Formazione e addestramento
Cadute dall'alto		Formazione e addestramento Uso di DPI
Contatti con organi in moto		Formazione e addestramento
Proiezione di materiale, getti o schizzi		Uso di DPI
Schiacciamenti, investimenti, seppellimenti		Formazione e addestramento
Inciampi e scivolamenti		
Esposizione a vibrazioni	Riportare il livello di esposizione giornaliera calcolato per le mansioni e durata svolte dallo studente	Formazione e addestramento DPI Eventuale sorveglianza sanitaria se > a 2,5 m/s ² (mano-braccio) e 0,5 m/s ² (corpo intero)

Esposizione a rumore	Riportare il livello di esposizione giornaliera calcolato per le mansioni e durata svolte dallo studente	Formazione e addestramento Uso DPI Eventuale sorveglianza sanitaria se $L_{ex} > 85$ dBA o > 80 dB se minore
Esposizione a CEM	Riportare il livello di esposizione giornaliera calcolato per le mansioni e durata svolte dallo studente	Formazione e addestramento Eventuale sorveglianza sanitaria se $>$ ai livelli di attenzione
Esposizione a ROA	Indicare se le operazioni svolte dallo studente espongono a ROA	Formazione Uso DPI
Esposizione ad agenti chimici (liquidi, gas, vapori, polveri)	Valutare il rischio per le mansioni e durata svolte dallo studente	Formazione e addestramento Uso DPI Eventuale sorveglianza sanitaria se non basso e irrilevante
Utilizzo di sostanze infiammabili/rischio incendio		Formazione e addestramento
Esposizione ad agenti biologici		Formazione e addestramento Uso DPI Eventuale sorveglianza sanitaria
Esposizione a movimenti ripetitivi	Calcolare il rischio per le mansioni e durata svolte dallo studente	Formazione e addestramento Eventuale sorveglianza sanitaria se indice di rischio $> 14,5$ della check list OCRA
Esposizione a movimentazione manuale dei carichi	Calcolare il rischio per le mansioni e durata svolte dallo studente	Formazione e addestramento Uso di ausili Eventuale sorveglianza sanitaria se indice di sollevamento > 1 NIOSH o > 10 SUVA
Uso di VDT		Formazione Eventuale sorveglianza sanitaria se > 20 ore settimanali
Attività con microclima sfavorevole (caldo, freddo)		Formazione Uso di DPI
Attività all'aperto (clima, UVA, UVB)		Formazione Uso DPI

Per le attività svolte si rendono necessari i seguenti DPI, come sopra richiamati (elenco esemplificativo e non esaustivo):

TIPO di PROTEZIONE	TIPOLOGIA di DPI	SI / NO
Capo	Elmetto	
Udito	Inserti auricolari	
	Cuffie	
Vie respiratorie	Facciali filtranti (indicare il grado)	
	Maschera con filtri (indicare il tipo di filtro)	
Occhi	Occhiali	
	Visiera / schermo	
Viso	Visiera / schermo	
Mani	Guanti per rischio biologico	
	Guanti per rischio taglienti	
	Guanti per contatto con sostanze chimiche	
	Guanti per contatto con oggetti caldi	
	Guanti per contatto elettrico	
	Guanti per rischio meccanico	
Corpo	Tute	
	Grembiuli	
Piedi	Calzatura con puntale rinforzato	
	Calzatura con suola antiforatura	
	Calzatura antiscivolo	
	Stivale	
Cadute dall'alto	Imbracature	
Mezzi in transito	Giubbino alta visibilità	